

SCHEDA ATTIVITÀ		1.7. VERIFICA DEL RISPETTO DELLE DISTANZE PRESCRITTE DALLE NORME DEI REGOLAMENTI DI POLIZIA IDRAULICA
u.o.p. TUTTE		
Descrizione e sottoattività	L'attività prevede la verifica in campo da parte degli enti istituzionali preposti, ciascuno per il proprio reticolo di competenza, del rispetto delle norme e dei regolamenti di polizia idraulica vigenti. Nel territorio lombardo è vigente il regolamento di polizia idraulica emesso da Regione Lombardia, oltre alla D.G.R. di Regione Lombardia n. X/3351 del 01/04/2015 ad oggetto "Determinazione dei criteri di gestione obbligatoria e delle buone condizioni agronomiche e ambientali" relativa al regolamento sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune (PAC). Nel territorio veneto, in attuazione al regolamento di polizia idraulica all'Allegato D alla D.G.R. della Regione del Veneto n. 3357 del 10/11/2009, i Consorzi di bonifica hanno adottato il regolamento di polizia idraulica e il regolamento delle utenze irrigue con norme di polizia delle acque. Per i corsi d'acqua con carattere di interregionalità valgono le norme di polizia idraulica di cui all'art. 5 dell'Intesa Interregionale tra Regione Lombardia e Regione del Veneto.	
Soggetto responsabile	Regione Lombardia, Regione Veneto, Provincia di Mantova, Consorzi di bonifica, AIPo, Comuni (ciascuno per il proprio reticolo di competenza)	
Soggetti coinvolti	Regione Lombardia, Regione Veneto, Provincia di Mantova, Consorzi di bonifica, AIPo, Comuni, Parco del Mincio – Servizio Vigilanza	
Risorse e soggetto finanziatore	Personale e risorse degli enti coinvolti, in quanto l'attività rientra nei compiti istituzionali degli stessi.	
Criticità	Classificazione dei corsi d'acqua, come previsto da DGR n. X/3351 del 01/04/2015	
Tempi previsti per l'attuazione	1 anno, con suddivisione delle modalità di verifica in due aree: dal lago di Garda a Mantova, e da Mantova al Po.	
Risultati/prodotti attesi	Rispetto delle norme e conseguente miglioramento della qualità delle acque dei corsi d'acqua superficiali interessati.	
MONITORAGGIO	Aggiornamento del	12/03/2018
	Situazione / scostamenti	<p>Provincia, nell'ambito delle proprie competenze, ha reso più cogente il rispetto delle norme che impongono limitazioni all'uso del suolo e delle attività agricole in prossimità dei corpi idrici superficiali attraverso l'introduzione di prescrizioni specifiche all'interno delle concessioni di derivazione da corpo idrico superficiale rilasciate a utenze che derivano dal fiume Mincio sottoposte a valutazione ambientale.</p> <p>Inoltre, per i 18 Comuni del bacino del Mincio aderenti al "Protocollo d'intesa finalizzato alla riduzione del rischio idraulico ed al miglioramento della qualità delle acque superficiali del medio e alto mantovano" (Castel Goffredo,</p>

		<p>Castellucchio, Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Goito, Guidizzolo, Marcaria, Mariana Mantovana, Medole, Monzambano, Piubega, Ponti sul Mincio, Redonesco, Rodigo, Solferino, Volta Mantovana e Parco Regionale del Mincio), nell'ambito delle attività di cui alla scheda 2.5 un apposito team tecnico, in collaborazione con alcuni dei soggetti firmatari, ha predisposto un fac-simile di Documento di Polizia Idraulica, costituito da un elaborato tecnico (composto dalla cartografia e da una relazione tecnica) e da un elaborato normativo (Regolamento-tipo relativo al reticolo idrico minore, comunale e privato) che, in linea con le disposizioni nazionali e regionali in materia, prevede, tra l'altro, limitazioni all'uso del suolo e delle attività agricole per i corpi idrici appartenenti al reticolo idrico minore (demaniali).</p>
Scheda compilata da		<p>Parco Regionale del Mincio, Area Tecnica ✉ tecnico@parcodelmincio.it ☎ 0376/391550 int.18 dott. ing. <i>Sandro Bellini</i> - Provincia di Mantova Responsabile Servizio Acque e Protezione civile ✉ sandro.bellini@provincia.mantova.it ☎ 0376/401401</p>